

Deliberazione della Giunta Regionale 20 maggio 2025, n. 6-1120

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. del 21 maggio 2025 - Indirizzi al Rappresentante regionale.



Seduta N° 72

Adunanza 20 MAGGIO 2025

Il giorno 20 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 08:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 6-1120/2025/XII

OGGETTO:

Assemblea Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A. del 21 maggio 2025 – Indirizzi al Rappresentante regionale.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

-la società C.A.A.T., “Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A.” è stata costituita il 27 novembre 1989 davanti al notaio dott. Domenico PICCA con atto repertoriato libro assemblee n.30865, fascicolo n.9863, del 1989;

-l'Assemblea sociale straordinaria del 17 marzo 2021 ha approvato, con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.13-2920 del 26.2.2021) lo statuto;

-l'art. 3, rubricato ‘oggetto’, dello Statuto sociale prevede tra l'altro che:

- << La società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale di Torino e di altri mercati agro-alimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento, nonché lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tali strutture, anche quale hub logistico per il sistema produttivo e distributivo infra e transregionale>>;
- << In considerazione dell'interesse generale cui risponde la gestione della società in ragione dei presupposti normativi che ne hanno informato la costituzione e delle finalità pubblicistiche a cui tende, alla stessa è demandato il compito di promuovere e sostenere le attività finalizzate a: >> tra l'altro: << 3) Favorire la promozione della filiera agricola regionale e dei suoi prodotti; anche in chiave di esportazione fuori dal territorio regionale e nazionale >>;
- << Nel perseguimento degli scopi sociali la gestione della società avrà riguardo alle linee generali programmatiche tracciate dagli enti pubblici territoriali per il settore specifico e per la

relativa area di intervento >>;

- ai sensi dell'art.9 dello Statuto sociale: << *Possono essere soci della società consortile: – il Comune di Torino, promotore della società – la Regione Piemonte – la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino – la Città Metropolitana di Torino – il Comune di Rivoli – il Comune di Grugliasco – gli altri Enti pubblici territoriali locali – Enti pubblici economici – Enti di diritto pubblico – società da essi controllate – Aziende e Istituti di Credito – Istituti di Assicurazione – Associazioni e organizzazioni cooperative e consortili dei commercianti, dei commissionari, dei consumatori, dei produttori agricoli, degli operatori di servizi e altre imprese, società e associazioni aventi per oggetto attività attinenti agli scopi sociali o utili anche in forma ausiliaria per il loro raggiungimento >>;*

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del CAAT S.c.p.A. con una quota diretta dello 0,79%, come risulta dalla D.G.R. n.30-8020 del 22.12.2023.

Preso atto della convocazione a firma del Presidente di CAAT S.c.p.A., trasmessa al Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, per il giorno 30 aprile 2025 in prima convocazione e per il giorno 21 maggio 2025 in seconda convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di C.A.A.T. S.c.p.A.. per deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

“ 1. Comunicazioni del Presidente.

2. Presa d'atto del raggiungimento degli obiettivi anno 2024; delibera conseguente.

3. Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione); delibera conseguente.

4. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 comma IV D Lgs. 175/16: informativa.

5. Obiettivi assegnati agli amministratori per l'anno 2025; delibera conseguente.

6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 13 e segg. del D. Lgs. 39/10, dell'art. 2409 – bis del c.c., nonché dell'art. 29 dello Statuto, per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2027 su proposta motivata del Collegio Sindacale; deliberazione conseguente.

7. Varie ed eventuali “.

Dato atto, relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- l'art.12 dello Statuto sociale prevede tra le competenze dell'Assemblea ordinaria tra l'altro quella di: << *determinare il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto >>;*

- l'art.27, rubricato 'compensi e rimborso spese' dello Statuto sociale prevede che: << *A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti compensi, indennità, rimborsi che sono stabiliti dall'Assemblea nei limiti di legge. Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia l'assemblea stabilisce altresì una somma che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, utilizza per le remunerazioni previste dal terzo comma dell'articolo 2389 Codice Civile. Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni >>;*

- l'Assemblea sociale del 8.9.2023, dopo aver nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ha altresì deliberato, con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.28-7666 del 6.11.2023), di << *determinare l'importo annuo del compenso ad appannaggio del Consiglio di Amministrazione (onnicomprensivo, al lordo dei contributi*

previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali e comprensivo di eventuali gettoni di presenza) in complessivi Euro 83.151,20 di cui una quota variabile, che sarà erogata a seguito del raggiungimento di specifici obiettivi, non inferiore al 30% >>;

- l'Assemblea sociale del 20.5.2024 ha deliberato, con l'astensione della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.30-8570 del 13.5.2024), di: << indicare al Consiglio di Amministrazione, quali obiettivi da conseguire nell'esercizio 2024, i contenuti della comunicazione della Città di Torino pec del 25 gennaio 2024 - Protocollo n. 00000154/2024 >>;

- in considerazione della sopra richiamata astensione regionale dall'assegnazione assembleare al Consiglio di amministrazione del C.A.A.T. degli obiettivi da conseguire nell'esercizio 2024, ci si può astenere dalla deliberazione assembleare relativa alla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2024.

Ritenuto, per quanto sopra, di astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2024, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 20 maggio 2024, come da indirizzi ex D.G.R. n.30-8570 del 13.05.2024.

Dato atto, relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- sono stati trasmessi, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservati agli atti dello stesso Settore, tra l'altro, i seguenti documenti predisposti dal C.d.A.:

- Progetto di Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024;
- Relazione sulla gestione datata 25.03.2025;
- Relazione della Società di revisione indipendente datata 14.04.2025;
- Relazione del Collegio Sindacale datata 14.04.2025;
- Bilancio di sostenibilità 2024;

- l'art.12 dello statuto attribuisce all'assemblea ordinaria dei soci la competenza ad approvare il bilancio predisposto dal C.d.A., ai sensi dell'art.21 dello Statuto;

- ai sensi dello Statuto di CAAT non si ravvisano invece competenze dell'Assemblea in materia del Bilancio di sostenibilità 2024, trasmesso in allegato alla convocazione dell'Assemblea;

- il bilancio, dal punto di vista economico, presenta un risultato netto d'esercizio 2024 positivo d'importo pari a 192.333,00 euro e si ravvisa che la situazione al 31/12/2024 è caratterizzata dai seguenti andamenti caratteristici:

- utile d'esercizio in crescita rispetto all'utile d'esercizio del 2023 d'importo pari a 175.170,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa 6,2 milioni di euro, in linea con l'esercizio 2023;
- per quanto riguarda le principali voci dei costi della produzione:
 - (i) i costi per servizi sono aumentati di circa 198 migliaia di euro (+4,6%) rispetto al 2023;
 - (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono cresciuti complessivamente di circa 21,3 migliaia di euro (+1,8%) rispetto al 2023; i relativi investimenti sono stati pari a circa 547 migliaia di euro, a fronte di 1,6 milioni di euro del 2023;
 - (iii) i costi per il personale risultano in linea con l'esercizio 2022, con un organico medio aziendale pari a 12 unità al 31.12.2024, in crescita di 1 unità rispetto al 2023;
 - (iv) le imposte 'ICI/IMU' sono aumentate di circa 482 migliaia di euro (+611%) rispetto al 2023;
 - (v) risultano significativi accantonamenti per rischi, d'importo pari a 215 migliaia di euro, in

diminuzione rispetto all'importo pari a circa 625 migliaia di euro del 2023;

- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi operativi), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano rispetto al 2023 rispettivamente in netta diminuzione i primi due e in lieve aumento il terzo ;

- il bilancio presenta, in termini di flusso di cassa relativo all'esercizio 2024, un netto decremento d'importo pari a circa 2,1 milioni di euro, delle disponibilità liquide, a causa soprattutto dell'utilizzo per un importo di circa 2,9 milioni di euro, del fondo già stanziato nello Stato patrimoniale della società *“volto a coprire i rischi derivanti da possibili richieste di corresponsione delle imposte locali IMU-TASI in conseguenza della controversia che vede coinvolto CAAT e l'Agenzia delle Entrate – Territorio sul classamento catastale dei fabbricati del centro”* anche se in netto aumento rispetto al 2022; la situazione finanziario-patrimoniale al 31.12.2024 è comunque in equilibrio ed è caratterizzata da:

- assenza di debiti verso banche, che sono diminuiti rispetto all'importo pari a circa 650 migliaia di euro del 31.12.2023;
- indice d'indipendenza finanziaria (pari a rapporto tra il totale Attivo e il Patrimonio netto) pari a circa 88%, in aumento rispetto al 2023;
- positivi indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso;

- il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies, del codice civile, propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

- 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 9.617, ai sensi dell'art.2430 del c.c.;
- alla riserva straordinaria Euro 182.716.

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39:

- giudica che *<< il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione >>*;
- giudica che *<< la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare Torino S.c.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge >>*;
- richiama, senza rilievi di giudizio, la seguente informativa: *<< Nei paragrafi “Principali vertenze in contenzioso” della relazione sulla gestione e “Fondi per rischi ed oneri” della nota integrativa gli amministratori danno ampia descrizione circa lo stato dei contenziosi IMU e TASI sorti nel corso degli anni dal 2017 al 2023 con l'Agenzia delle Entrate e della loro recente evoluzione. In particolare si evidenzia che nel mese di giugno 2024 è stata transattivamente definita la vertenza pendente con il Comune di Grugliasco relativamente agli anni 2017-2019 e proceduto al versamento dell'Imposta IMU, per tutti i comuni su cui insiste il centro, per gli anni 2020-2023. Al 31 dicembre 2024 risulta unicamente pendente il contenzioso sul classamento dei fabbricati insistenti sul Comune di Rivoli (categoria E) per gli anni 2017 e 2019. Tenuto conto anche delle informazioni assunte dai professionisti che assistono la Società sotto il profilo legale e contabile-fiscale, l'Organo amministrativo ha utilizzato per circa 2,9 milioni di euro il fondo rischi e oneri esistente al 31/12/2023 e adeguato la stima dello stesso ad euro 595 migliaia al fine di coprire tutti gli eventuali oneri futuri>>*;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del C.C. *<<in conclusione, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi che ostino all'approvazione del bilancio relative all'esercizio chiuso al 31*

dicembre 2024, né ha obiezioni in merito alla proposta di delibera di destinazione dell'utile formulata dagli amministratori nell'apposito paragrafo della nota integrativa >>;

- l'art.31 dello statuto stabilisce riguardo agli utili che: << *Gli utili risultanti dal bilancio annuale al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, nonché delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, saranno suddivisi come segue:*

– 5% a fondo riserva legale, fino a quando esso abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

– 5% alla remunerazione del capitale degli azionisti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;

- la rimanenza, salvi i ristorni eventuali di cui al penultimo comma del precedente articolo 10, sarà destinata al ripristino del fondo consortile, ove costituito, a ulteriori riserve, o reinvestita per il perseguimento delle finalità statutarie; o infine destinata a remunerazione del capitale nella misura e con le modalità determinate dall'Assemblea, nel rispetto dei singoli ordinamenti dei partecipanti, e in misura non superiore al tasso legale>>;

-l'art.2430 c.c. stabilisce su riserva legale che: <<*Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale>>;*

- la riserva legale al 31.12.2024 è pari a 33.801,00 euro e risulta d'importo inferiore al valore da costituire nel corso degli esercizi ex art.2430 c.c., d'importo pari a 6.870.152,80 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di CAAT SpA d'importo pari a 34.350.764,00 euro;

- il progetto di bilancio d'esercizio 2024 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, come sopra esposta, può essere approvato in quanto coerente con le disposizioni statutarie e gli artt. 2427, comma 1 numero 22-septies, e 2430 c.c.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 192.333,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 9.617; (ii) alla riserva straordinaria per Euro 182.716.

Dato atto, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- è stata trasmessa, in allegato alla convocazione dell'Assemblea, e conservata agli atti dello stesso Settore, la Relazione sul Governo societario ex art.6 D.lgs. n.175/2016 e l'allegata Relazione sul monitoraggio previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex. art. 6 D.Lgs. n.175/2016 al 31.12.2021 datata 30.03.2023;

- la Regione Piemonte partecipa al capitale sociale del CAAT S.c.p.A. con una quota diretta dello 0,79%, come risulta dalla D.G.R. n.30-8020 del 22.12.2023. e confermato dalla Relazione sul governo societario trasmessa da CAAT S.c.p.a. datata 25.03.2024;

- il CAAT è controllato, ex art.2359 c.c., dal Comune di Torino, la cui partecipazione al capitale sociale della stessa società ammonta al 87,96%, come risulta dalla stessa Relazione;

- il CAAT ha trasmesso la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art.6, commi 2, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita:

- << 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>: il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 28.05.2018 il “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale” ex art. 6 D.lgs. 175/2016 e ha allegato alla Relazione sul governo societario la Relazione sul monitoraggio al 31.12.2023 previsto da detto Programma di valutazione del rischio;*
- << 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4. >>: la società ha relazionato sugli eventuali strumenti da adottare ex art.6 comma 3 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i.; - riguardo all'esposizione al rischio di crisi aziendale ex art.6, comma 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario risulta in estrema sintesi che:

 - (i) << *Alla luce dello studio condotto e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Z-Score di Altman e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), il Consiglio di Amministrazione ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata>>;*
 - (ii) << *Si conclude, pertanto, che allo stato attuale si possa dare atto della perdurante esistenza della continuità aziendale sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente, anche in riferimento al c.d. Codice della crisi.>>;**

- riguardo agli eventuali strumenti integrativi di governo societario ex art.6, commi 3, 4 e 5, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., dalla Relazione sul governo societario la società:

- si è dotata di regolamenti interni, ex art. 6 comma 3 lett. a) e di codici di condotta, ex art. 6 comma 3 lett. c);
- non si è dotata di un ufficio di controllo interno, ex art. 6 comma 3 lett. b), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *in considerazione delle dimensioni aziendali e dell'organico estremamente ridotto (12 unità) e delle caratteristiche organizzative adottate si è ritenuto al momento non necessario implementare uno specifico ufficio di controllo interno >>;*
- non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex art. 6 comma 3 lett. d), dando conto nella Relazione della seguente motivazione: << *CAAT non ha al momento implementato specifici programmi di responsabilità sociale d'impresa, in quanto questi programmi, di natura volontaria su temi di carattere sociale ed ecologico, richiederebbero impieghi di risorse assolutamente non disponibili. La Società anche per il corrente esercizio ha proseguito iniziative volte a favorire il consumo consapevole e ha proseguito il progetto di beneficenza che prevede la fondamentale generosità degli operatori grossisti>>;*

- si può prendere atto della Relazione sul Governo societario del CAAT ScpA che contiene le informative per l'Assemblea previste dall'art.6 del D.lgs. n.175/2016 non oggetto di approvazione assembleare.

Dato atto, relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- l'art.12 dello Statuto sociale prevede tra le competenze dell'Assemblea ordinaria tra l'altro quella di: << *determinare il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto >>;*

- l'art.27, rubricato ‘*compensi e rimborso spese*’ dello Statuto sociale prevede che: << *A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti compensi, indennità, rimborsi che sono*

stabiliti dall'Assemblea nei limiti di legge. Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia l'assemblea stabilisce altresì una somma che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, utilizza per le remunerazioni previste dal terzo comma dell'articolo 2389 Codice Civile. Gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni >>;

- l'Assemblea sociale del 8.9.2023, dopo aver nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ha altresì deliberato, con il voto favorevole della Regione Piemonte (indirizzi regionali ex D.G.R. n.28-7666 del 6.11.2023), di << *determinare l'importo annuo del compenso ad appannaggio del Consiglio di Amministrazione (onnicomprensivo, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali e comprensivo di eventuali gettoni di presenza) in complessivi Euro 83.151,20 di cui una quota variabile, che sarà erogata a seguito del raggiungimento di specifici obiettivi, non inferiore al 30% >>;*

- in considerazione della partecipazione ridotta della Regione Piemonte al capitale sociale di CAAT e in coerenza con quanto già avvenuto per l'esercizio 2024, di cui al precedente punto n.2 dell'ordine del giorno, ci si può astenere dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2025.

Ritenuto, per quanto sopra, riguardo al punto 5 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2024.

Dato atto, relativamente al punto 6 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- l'art. 2409-bis del c.c. prevede che: << *La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Lo statuto delle società che non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato può prevedere che la revisione legale dei conti sia esercitata dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro >>;*

- l'art. 29 dello Statuto del CAAT dispone che: << *La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro. L'assemblea, sentito il Collegio Sindacale, nomina la società di revisione e ne determina il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'eventuale rinnovo è regolato dalla vigente normativa. La società di revisione deve possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia >>;*

- l'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede tra l'altro che: << *l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico >> e << *l'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico >>;**

- l'attuale incarico di revisione legale è stato affidato dall'Assemblea del 18.05.2022 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.1-5056 del 17.05.2022) alla società Crowe AS S.p.a. per gli esercizi 2022-2024;

- con l'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio 2024 risulta necessario affidare un nuovo incarico di revisione legale per il triennio 2025, 2026 e 2027,

- in data 16 aprile 2025, è stata acquisita dallo stesso Settore la proposta motivata del Collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 e seguenti del D.lgs. n.39/2010, dell'art. 2409-bis del c.c, nonché dell'art.29 dello Statuto, datata 14.04.2025;

- il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata ai soci del Consorzio ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010, nella quale tra l'altro:

- << propone all'assemblea, previa accettazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, che l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sia affidato a Revi.Tor srl in conformità all'offerta dalla stessa formulata >>;
- richiama le quattro offerte pervenute al CAAT, tra cui quella di Revi.Tor srl che prevede corrispettivi d'importo pari a 10.000,00 euro e 150 ore di prestazione per ciascun esercizio, e l'esito della valutazione comparativa svolta sia in termini qualitativi che quantitativi;

- a proposito di quest'ultima, lo stesso Settore ha acquisito, in data 28 aprile 2025, su propria richiesta, copia dell'offerta della Revi.Tor srl, come trasmessa dal CAAT con comunicazione di pari data;

-dall'offerta della Revi.Tor srl, risulta tra l'altro che:

- il sopra richiamato importo totale annuo, pari a 10.000,00 euro, non include l'IVA e fa riferimento agli onorari per le tre seguenti attività: revisione contabile del bilancio, verifiche e sottoscrizione dichiarazioni;
- a detto importo totale per onorari << verranno aggiunti esclusivamente gli eventuali rimborsi per le spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella stessa misura in cui sono sostenute e un forfait del 5% dei corrispettivi per i servizi di segreteria e comunicazione sostenute per vostro conto >>;
- i seguenti criteri per l'adeguamento degli onorari durante l'incarico sopra richiamato: << gli onorari precedentemente indicati sono basati sulle nostre aliquote orarie e sui costi attuali, validi fino al 30 giugno 2026. Al 1° luglio 2026, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2025). Inoltre, resta inteso che eventuali altre attività che, alla luce di mutamenti del quadro normativo o delle regole contabili applicabili (es.: nuovi principi contabili od interpretazioni), fossimo chiamati a svolgere, anche in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) che comportino un maggiore o minore numero di ore rispetto a quanto stimato nella presente proposta, sarà nostra cura darne preventivo e motivato avviso e condividere con Voi l'integrazione della stessa >>;

- può essere approvata la citata proposta del collegio sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 alla società di revisione Revi.Tor srl per un corrispettivo, per ciascun esercizio, d'importo pari a 10.000,00 euro, al netto dell'IVA, oltre al rimborso spese sostenute e alle spese accessorie pari al 5% del corrispettivo, e con la previsione dei sopra richiamati criteri per l'adeguamento del corrispettivo durante l'incarico, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 alla società di revisione Revi.Tor srl per un

corrispettivo, per ciascun esercizio, d'importo pari a 10.000,00 euro, al netto dell'IVA, oltre al rimborso spese sostenute e alle spese accessorie pari al 5% del corrispettivo, e con la previsione dei sopra richiamati criteri per l'adeguamento del corrispettivo durante l'incarico, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010.

Visti:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

- D.G.R. n. 31-660 del 23 dicembre 2024 “*Disciplina in materia di controlli sulle società a partecipazione regionale*”;

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 “*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*”;

- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “*D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017*”;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto:

- il bilancio d'esercizio 2024 di CAAT (*punto 3*) rappresenta gli effetti degli atti gestori già svolti relativi all'esercizio 2024;
- al raggiungimento degli obiettivi 2024 da parte del Consiglio di amministrazione di CAAT (*punto 2*) e all'assegnazione degli obiettivi 2024 allo stesso Consiglio di Amministrazione (*punto 5*) non è correlato nessun onere a carico della Regione; i compensi dell'organo amministrativo sono del resto a carico della stessa società.
- *omissis* compensi della società di revisione legale (*punto 6*) sono a carico del CAAT.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del Centro Agro-alimentare Torino -C.A.A.T. S.c.p.A., convocata per il giorno 30 aprile 2025 in prima convocazione e per il giorno 21 maggio 2025 in seconda convocazione, di:

- per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno, astenersi dalla votazione sul raggiungimento degli obiettivi a cui è rivolto il pagamento della parte variabile dei compensi del C.d.A. - anno 2024, in coerenza con l'astensione al voto, per l'assegnazione degli stessi obiettivi, da parte del Rappresentante della Regione Piemonte nell'Assemblea del 20 maggio 2024, come da indirizzi ex D.G.R. n.30-8570 del 13.05.2024;
- per quanto riguarda il punto 3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come

previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c.), ivi compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio d'importo pari a 192.333,00 euro: (i) 5% alla Riserva legale, arrotondato a Euro 9.617; (ii) alla riserva straordinaria per Euro 182.716;

- per quanto riguarda il punto 5 dell'ordine del giorno, di astenersi dalla deliberazione assembleare relativa all'assegnazione agli amministratori del CAAT S.c.p.A. di obiettivi per il conseguimento della parte variabile del compenso per l'anno 2025;
 - per quanto riguarda il punto 6 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 alla società di revisione Revi.Tor srl per un corrispettivo, per ciascun esercizio, d'importo pari a 10.000,00 euro, al netto dell'IVA, oltre al rimborso spese sostenute e alle spese accessorie pari al 5% del corrispettivo, e con la previsione dei sopra richiamati criteri per l'adeguamento del corrispettivo durante l'incarico, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.39/2010;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.